Deliberazione della Giunta Regionale 23 novembre 2026, n. 5-3311
Legge regionale n. 23 del 10 dicembre 2007 ''Disposizioni relative alle politiche regionali in materia di sicurezza integrata''. Approvazione schema di accordo di patto locale per la sicurezza integrata tra Regione Piemonte e singole prefetture del Piemonte. Dotazione finanziaria pari ad Euro 900.000,00 sul capitolo di spesa n. 151120 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno 2026.

REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **201** Adunanza 23 NOVEMBRE 2026

Il giorno 23 del mese di novembre duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente , Maurizio Raffaello Marrone Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Marina CHIARELLI - Marco GABUSI - Federico RIBOLDI

DGR 5-3311/2026/XII

OGGETTO:
Legge regionale n. 23 del 10 dicembre 2007 “Disposizioni relative alle politiche regionali in materia di sicurezza integrata”. Approvazione schema di accordo di patto locale per la sicurezza integrata tra Regione Piemonte e singole prefetture del Piemonte. Dotazione finanziaria pari ad Euro 900.000,00 sul capitolo di spesa n. 151120 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno 2026.

A relazione di: Bussalino

Premesso che:

la sicurezza urbana rappresenta un bene pubblico e costituisce un presupposto indispensabile per garantire la qualità della vita nelle comunità locali, la fruibilità degli spazi pubblici e la libertà di movimento delle persone;

il diritto alla sicurezza ed alla qualità della vita urbana rappresenta una priorità che richiede, a fronte di problematiche complesse, l’azione sinergica di più livelli di governo, nell’ambito delle rispettive competenze e responsabilità;

il livello di qualità della vita nel contesto urbano influenza la percezione di sicurezza e l’efficacia delle azioni di tutela e garanzia della tranquillità e della civile convivenza.

Dato atto che il Consiglio regionale tra le premesse formalizzate nell'ordine del giorno n. 788 del 31/07/2026 ha rappresentato che:

- in particolare nei Comuni piemontesi di maggiori dimensioni si è registrato un incremento di fenomeni connessi al divertimento notturno;

- la polizia municipale rappresenta il primo presidio di prossimità sul territorio e svolge un ruolo fondamentale nell'assicurare il rispetto della legalità, la tutela del decoro urbano, il controllo del territorio e il supporto alle Forze dell'Ordine statali;

- appare pertanto opportuno garantire un rafforzamento dei servizi di polizia municipale nelle fasce orarie maggiormente interessate dai fenomeni di degrado, garantendo una maggiore tutela delle categorie più esposte, dei giovani, ed in particolare delle giovani donne che frequentano gli spazi pubblici nelle ore serali e notturne.

Considerato che:

Il citato ordine del giorno intende rafforzare politiche regionali in materia di sicurezza integrata attuando interventi che producano effetti direttamente percepibili dai cittadini e che consentano una presenza più capillare degli operatori del Corpo di Polizia municipale nelle situazioni maggiormente esposte a fenomeni di degrado e microcriminalità, in modo da favorire l'attivazione di servizi dedicati nelle ore serali ed in caso di eventi di particolare rilievo, garantendo in tal modo le attività in materia di sicurezza stradale e rilevazione degli incidenti;

è pertanto necessario garantire un finanziamento regionale finalizzato a sostenere gli enti locali nell'organizzazione di servizi aggiuntivi dei Corpi e Servizi di Polizia municipale, valorizzando in tal modo il principio di leale collaborazione tra Enti appartenenti al territorio del Piemonte

Preso atto che:

il Consiglio regionale ha impegnato la Giunta regionale con il citato ordine del giorno ad attivare una specifica misura con le risorse messe a disposizione dal Bilancio regionale per sostenere i costi connessi al potenziamento dei servizi di Polizia locale, secondo le modalità previste dal Patto e nei limiti delle risorse assegnate disponendo, tra il resto:

di ripartire le risorse tra i territori del Piemonte, tenuto conto di quanto già destinato alla Città di Torino nell'ambito del Patto per la Sicurezza, secondo criteri di proporzionalità e sulla base delle specifiche esigenze di sicurezza rilevate in ciascuna provincia;

di demandare la definizione delle modalità di impiego, degli orari di servizio e delle fasce maggiormente esposte a criticità al coordinamento dei competenti Uffici territoriali del Governo, nell'ambito dei Comitati provinciali per l'Ordine e la Sicurezza pubblica;

Ritenuto pertanto:

di suddividere le risorse complessive di euro 900.00,00 tra le diverse province piemontesi, secondo il criterio di riparto già adottato dal Ministero dell'Interno, rapportandole al tasso di delittuosità ripartito per provincia (come desunto dai dati del Ministero dell'Interno relativi all'anno 2025), prevedendo invece nei confronti della Città metropolitana di Torino la quota fissa di Euro 150.000,00;

che la ripartizione delle risorse disponibili, formulata sulla base di quanto descritto, risulta essere la seguente:

PROVINCIA	**COEFFICIENTE DI RIPARTO PROPORZIONATO AL TASSO DI DELITTUOSITA'**	**IMPORTO**
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	non considerato	€ **150.000,00**
AL	0,181554961441365	€ **136.166,22**
AT	0,152169950001984	€ **114.127,46**
BI	0,126426661864952	€ **94.820,00**
CN	0,117043066319992	€ **87.782,30**
NO	0,162891351901519	€ **122.168,51**
VCO	0,119629489938415	€ **89.722,12**
VC	0,140284518531773	€ **105.213,39**
TOTALE	1	€ **900.000,00**

Dato atto che:

la legge regionale n. 23/2007 "Disposizioni relative alle politiche regionali in materia di sicurezza integrata" all'articolo 3, comma 1, prevede che la Regione, attraverso la collaborazione permanente, nonché la conclusione di accordi e intese, nell'ambito delle rispettive competenze, con lo Stato, gli enti locali ed i soggetti pubblici, privati e dell'associazionismo, operanti in campo sociale, persegue la realizzazione di politiche locali per la sicurezza integrata delle città e del territorio regionale;

la norma richiamata pertanto individua negli accordi per la sicurezza integrata (di cui il patto oggetto del presente provvedimento è espressione) i modelli operativi in grado di porre in essere una strategia condivisa di azioni concorrenti sul territorio tesi tra l'altro, come previsto dall'articolo 9 della richiamata norma, alla:
- riqualificazione e rivitalizzazione urbanistica di parti del territorio con interventi finalizzati alla dissuasione delle manifestazioni di microcriminalità diffusa;
- il rafforzamento della prevenzione sociale nei confronti delle aree e dei soggetti a rischio, con particolare attenzione al controllo dei processi che favoriscono l'esposizione ad attività criminose;
- il rafforzamento della vigilanza e la presenza sul territorio degli operatori addetti alla prevenzione sociale e alla sicurezza, al fine di assicurare l'intervento tempestivo dei servizi di competenza degli enti locali;
- lo sviluppo dell'attività di mediazione e di prevenzione dei conflitti sociali e culturali;
- le politiche di sicurezza di genere e di tutela dell'infanzia e degli anziani.

Dato atto che il Settore regionale "Rapporti con le Autonomie locali, Elezioni e Referendum,

Polizia locale e Sicurezza integrata, Espropri-usi civici" della Direzione della Giunta regionale ha condotto un'analisi tecnica finalizzata alla definizione dello schema di "Patto per la sicurezza integrata tra Regione Piemonte e Prefetture di Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli", teso a sviluppare la collaborazione tra Regione Piemonte e gli Uffici territoriali del Governo presenti in Piemonte allegato alla presente deliberazione

Dato altresì atto che tale modello è stato oggetto di condivisione da parte dell'Assessore regionale competente in materia di sicurezza integrata con tutti i Prefetti del Piemonte durante l'incontro tenutosi presso la Prefettura di Torino in data 23/10/2026 e di seguito è stato assentito dal Ministero dell'Interno.

Ritenuto pertanto, sulla base delle risultanze istruttorie sopra esposte:
- di approvare lo schema di "Patto per la sicurezza integrata tra Regione Piemonte e Prefetture di Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli" allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, quale espressione di un modello basato sulla collaborazione tra diversi soggetti istituzionali, garanti delle esigenze di tutela dei cittadini, ognuno nell'ambito di competenza, della durata di due anni e comunque fino alla completa realizzazione delle iniziative che saranno individuate in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e riconducibili al finanziamento di cui all'articolo 2 del Patto in oggetto contestualmente dando atto che il Presidente della Regione Piemonte (o suo delegato) provvederà alla relativa sottoscrizione;

- di demandare al Settore regionale "Rapporti con le Autonomie locali, Elezioni e Referendum, Polizia locale e Sicurezza integrata, Espropri-usi civici" l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la disciplina tecnica del monitoraggio dell'avanzamento del citato Patto per la sicurezza integrata, con cadenza almeno semestrale.

Dato atto che il presente provvedimento, per l'importo pari ad Euro 900.000,00, trova copertura sulla Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza - Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana - Capitolo 151120 - Contributi per progetti locali in materia di sicurezza (l.r. 23/2007) - Titolo 1 del Bilancio gestionale finanziario 2026-2028 anno 2026.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte in quanto gli oneri da esso derivanti, per l'importo pari ad Euro 900.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati. L'eventuale prosecuzione delle attività oltre il biennio non comporta obblighi di rifinanziamento a carico della Regione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Visti:

- l'art. 4 del D.lgs n. 165/2001;
- l'art 51, comma 1, dello Statuto della Regione Piemonte;
- l'art. 16 della l.r. n. 23/2008;
- il Decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito nella legge 18 aprile 2017, n. 48 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città'"
- la l.r. 10 dicembre 2007, n. 23 "Disposizioni relative alle politiche regionali in materia di sicurezza integrata";

- la l.r. 30 novembre 1987, n. 58 "Norme in materia di polizia locale";
- l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
- il decreto legislativo n. 118/2011, di disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- la legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il regolamento regionale n. 9/R/2021 del 16 luglio 2021 di contabilità della Giunta regionale come modificato dal regolamento regionale n. 11/R/2023 del 21 dicembre 2023;
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028;
- la D.G.R. n. 37 – 615 del 20/12/2024 “D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8- 8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017”
- la l.r. 3 febbraio 2026, n. 3 “Bilancio di previsione finanziario 2026-2028”;
- la l.r. 5 agosto 2026 n. 17 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie”;
- la D.G.R. n. 1-2209/2026/XII del 9 febbraio 2026 “Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria”, nonché i successivi provvedimenti di variazione del Bilancio di previsione finanziario, del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 adottati nel corso dell’anno 2026.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

di approvare lo schema di “Patto per la sicurezza integrata” tra la Regione Piemonte e le Prefetture di Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, quale espressione di un modello operativo basato sulla collaborazione tra diversi soggetti istituzionali garanti delle esigenze di tutela della sicurezza dei cittadini, ognuno nell’ambito di competenza, della durata di due anni e comunque fino alla completa realizzazione delle iniziative che saranno individuate in sede di Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica, contestualmente dando atto che il Presidente della Regione Piemonte (o suo delegato) provvederà alla relativa sottoscrizione;

di destinare euro 900.000,00 a favore del Ministero dell’Interno, suddivisi tra le Prefetture piemontesi secondo quanto indicato in premessa, destinati alla realizzazione delle iniziative che saranno individuate in sede di Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica;

che il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 900.000,00 trova copertura sulla Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza - Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana - Capitolo 151120 - Contributi per progetti locali in materia di sicurezza (l.r. 23/2007) - Titolo 1 del Bilancio gestionale finanziario 2026-2028 anno 2026;

di demandare al Settore regionale “Rapporti con le Autonomie locali, Elezioni e Referendum, Polizia locale e Sicurezza integrata, Espropri-usi civici” l’adozione di tutti gli atti necessari per

l’attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la disciplina tecnica del monitoraggio dell'avanzamento del citato Patto per la sicurezza integrata, con cadenza almeno semestrale;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22, nonché, ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-3311-2026-All_1-PATTO_SICUREZZA_URBANA.pdf



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

MINISTERO DELL'INTERNO

REGIONE PIEMONTE

PATTO PER LA SICUREZZA INTEGRATA

TRA

LA REGIONE PIEMONTE e

LE PREFETTURE DI

TORINO, ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANO CUSIO OSSOLA, VERCELLI

premesso che:

la sicurezza urbana rappresenta un bene pubblico e costituisce un presupposto indispensabile per garantire la qualità della vita nelle comunità locali, la fruibilità degli spazi pubblici e la libertà di movimento delle persone;

il diritto alla sicurezza ed alla qualità della vita urbana rappresenta una priorità che richiede, a fronte di problematiche complesse, l'azione sinergica di più livelli di governo, nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità;

il livello di qualità della vita nel contesto urbano influenza la percezione di sicurezza e l'efficacia delle azioni di tutela e garanzia della tranquillità e della civile convivenza;

la polizia locale rappresenta il primo presidio di prossimità sul territorio e svolge un ruolo fondamentale nell'assicurare il rispetto della legalità, la tutela del decoro urbano, il controllo del territorio e il supporto alle Forze dell'Ordine;

appare pertanto opportuno garantire un rafforzamento dei servizi a cura delle Polizie Locali nelle fasce orarie maggiormente interessate dai fenomeni di degrado, della cd. malamovida, garantendo una maggiore tutela delle categorie più esposte, dei giovani, ed in particolare delle giovani donne che frequentano gli spazi pubblici nelle ore serali e notturne;

considerato inoltre che:

la Regione Piemonte si è resa disponibile a garantire un finanziamento destinato al rafforzamento delle politiche regionali in materia di sicurezza integrata finalizzato a sostenere gli enti locali nell'organizzazione di servizi aggiuntivi dei Corpi e Servizi di Polizia municipale, valorizzando in tal modo il principio di leale collaborazione tra Istituzioni ed Enti territoriali del Piemonte;

la Regione Piemonte intende orientare tali risorse verso interventi che producano effetti direttamente percepibili dai cittadini e che consentano una presenza più capillare degli operatori del Corpo di Polizia Locale nelle situazioni maggiormente esposte a fenomeni di degrado, in modo da favorire l'attivazione di servizi dedicati nelle ore serali ed in caso di eventi di particolare rilievo;

visto che:

il Consiglio regionale ha impegnato la Giunta regionale ad attivare una specifica misura con le risorse messe a disposizione dal bilancio regionale per sostenere i costi derivanti dall'estensione degli orari di servizio e dal ricorso al lavoro straordinario del personale del Corpo o Servizio di polizia municipale, così da garantire la presenza di una o più pattuglie, in relazione alle dimensioni ed alle esigenze di sicurezza dei comuni, nelle ore serali e notturne;

tra le direttive poste vi è quella di ripartire le risorse tra i territori del Piemonte, tenuto conto di quanto già destinato alla Città di Torino nell'ambito del Patto per la Sicurezza, secondo criteri di proporzionalità e sulla base delle specifiche esigenze di sicurezza rilevate in ciascuna provincia;

si richiede di demandare la definizione delle modalità di impiego, degli orari di servizio e delle fasce maggiormente esposte a criticità al coordinamento dei competenti Uffici territoriali del Governo, nell'ambito dei Comitati provinciali per l'Ordine e la Sicurezza pubblica.

Visto che:

il contesto giuridico di riferimento individua nei patti locali per la sicurezza integrata i modelli operativi in grado di porre in essere una strategia condivisa di azioni concorrenti sul territorio tesi tra l'altro, alla:
- riqualificazione e rivitalizzazione urbanistica di parti del territorio con interventi finalizzati alla dissuasione delle manifestazioni di microcriminalità diffusa;
- il rafforzamento della prevenzione sociale nei confronti delle aree e dei soggetti a rischio, con particolare attenzione al controllo dei processi che favoriscono l'esposizione ad attività criminose;
- il rafforzamento della vigilanza e la presenza sul territorio degli operatori addetti alla prevenzione sociale e alla sicurezza, al fine di assicurare l'intervento tempestivo dei servizi di competenza degli enti locali;
- lo sviluppo dell'attività di mediazione e di prevenzione dei conflitti sociali e culturali;
- le politiche di sicurezza di genere e di tutela dell'infanzia e degli anziani;

Ritenuto pertanto:

di sviluppare la collaborazione tra Regione Piemonte e gli Uffici territoriali del Governo presenti in Piemonte attraverso la sottoscrizione di un Patto per la Sicurezza integrata;

RICHIAMATO IL QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO:

- la legge 7 marzo 1986, n. 65 "Legge quadro sull'ordinamento della polizia locale";
- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico sull'Ordinamento degli Enti locali";
- l'articolo1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti, la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;

- il decreto legge 20 febbraio 2017 n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”;
- la legge 15 luglio 2009, n. 94 “Disposizioni in materia di sicurezza pubblica”;
- le linee generali delle politiche per la sicurezza integrata adottate in sede di Conferenza unificata il 24 gennaio 2018;
- le linee guida per l’attuazione della Sicurezza urbana approvate dalla Conferenza Stato Città ed Autonomie locali del 26 luglio 2018;
- le linee guida dell’UNI/PDR/48/2018 – sicurezza urbana- quadro normativo, terminologia e modelli applicativi per pianificare e gestire soluzioni di sicurezza urbana;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge regionale 30 novembre 1987, n. 58 “Norme in materia di polizia locale”;
- la legge regionale 10 dicembre 2007, n. 23 “Disposizioni relative alle politiche regionali in materia di sicurezza integrata”;

TUTTO CIO’ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1. Obiettivi e priorità

1. Obiettivo delle parti è sostenere gli Enti locali nel rafforzamento delle attività delle Polizie Locali, favorendo l’implementazione dei servizi in favore delle comunità locali e della sicurezza urbana e valorizzando il principio di leale collaborazione tra le Istituzioni e gli Enti territoriali del Piemonte.

2. Le parti si impegnano, in relazione alle proprie competenze ed attribuzioni, a porre in essere ogni azione necessaria ad orientare le risorse messe a disposizione con il presente accordo verso interventi che producano effetti direttamente percepibili dai cittadini, in un’ottica di una maggior presenza degli operatori del Corpo di Polizia municipale nelle situazioni maggiormente esposte a fenomeni di degrado e che incidono sulla percezione di sicurezza, in modo da consentire l’attivazione di servizi dedicati, prevalentemente nelle ore serali, per il concorso da parte delle stesse Polizie Locali nelle attività di prevenzione e controllo del territorio ordinariamente svolte da parte delle Forze di Polizia, nonché in materia di sicurezza stradale e rilevazione degli incidenti ed in caso di eventi di particolare rilievo.

Articolo 2. Risorse finanziarie

1. Al fine di contribuire al perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 1, la Regione Piemonte si impegna ad effettuare, a favore delle Prefetture del Piemonte il finanziamento indicato nella tabella sottostante, che sarà destinato a sostenere i costi derivanti dall’estensione degli orari di servizio del personale di polizia locale dei Comuni dei rispettivi territori ed eventualmente all’assunzione a tempo determinato di personale, secondo le indicazioni emerse in sede di Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica.
2. Le Prefetture provvederanno poi a ripartire il finanziamento ricevuto fra i Comandi di Polizia Locale che saranno interessati dai servizi e dalle attività coordinate in sede di Comitato.

3. Il finanziamento sarà versato dalla Regione Piemonte sulla contabilità speciale che ciascuna Prefettura indicherà alla Regione stessa con la seguente causale: "Versamento bonifico per contributo alle iniziative relative al Patto per la sicurezza integrata tra Regione Piemonte e Prefettura di ……" entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del presente patto.
4. Ad eccezione del finanziamento di cui al comma 3 il presente Patto non prevede oneri economici per le parti sottoscrittrici.

PROVINCIA	COEFFICIENTE DI RIPARTO PROPORZIONATO AL TASSO DI DELITTUOSITA'	IMPORTO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	non considerato	€ 150.000,00
AL	0,181554961441365	€ 136.166,22
AT	0,152169950001984	€ 114.127,46
BI	0,126426661864952	€ 94.820,00
CN	0,117043066319992	€ 87.782,30
NO	0,162891351901519	€ 122.168,51
VCO	0,119629489938415	€ 89.722,12
VC	0,140284518531773	€ 105.213,39
TOTALE	1	€ 900.000,00

Articolo 3. Attività di monitoraggio

1. Le parti si impegnano a monitorare l'avanzamento del presente Patto.
2. In relazione alle contribuzioni finanziarie di cui sopra ciascuna Prefettura fornirà alla Regione Piemonte una dettagliata relazione in ordine agli Enti destinatari dei contributi ed agli importi erogati.

Articolo 4. Riservatezza e privacy

1. Le parti si danno atto che i dati e le informazioni connesse all'attuazione del presente Patto saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento e protezione dei dati personali.

Articolo 5. Controversie

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione del presente Patto, le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
2. In caso di mancato accordo è competente il Foro di Torino.

Articolo 6. Entrata in vigore e durata

1. Il presente Patto entra in vigore il giorno della sua sottoscrizione ed ha efficacia biennale e comunque fino alla completa realizzazione delle iniziative individuate in sede di Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica e riconducibili al finanziamento di cui all'articolo 2.

Il Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio _____

Il Prefetto di Torino, Donato Giovanni Carfagna _____

Il Prefetto di Alessandria, Alessandra Vinciguerra _____

Il Prefetto di Asti, Claudio Ventrice _____

Il Prefetto di Biella, Elena Scalfaro _____

Il Prefetto di Cuneo, Mariano Savastano _____

Il Prefetto di Novara, Francesco Garsia _____

Il Prefetto del Verbano Cusio Ossola, Matilde Pirrera _____

Il Prefetto di Vercelli, Lucio Parente _____